

DELLA SPERANZA CRISTIANA

Istruzioni di
FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI
dell'Immacolata Concezione di Ascoli



Ascoli Piceno, sabato 31 Marzo 1764

Testo: **Francesco Antonio Marcucci**

Trascrizione del manoscritto: **Elvezia di Girolamo**

Revisione manoscritto e adattamento linguistico: **Suor Maria Paola Giobbi, Poic**

In copertina: **Bianca Maria Romano, Spiritualità** - acquerello su carta 35x50cm

© Editrice Shalom s.r.l. - 08.12.2024 Immacolata Concezione della B. Vergine Maria

© Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN **979 12 5639 204 9**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8293:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

Stampato nel mese di dicembre 2024 presso Rotomail.

INDICE

| | |
|---|----|
| Presentazione..... | 4 |
| <i>Nota redazionale</i> | 6 |
| | |
| Prefazione..... | 9 |
| <i>Atto di Speranza Cristiana</i> | 11 |
| <i>Annotazioni</i> | 11 |
| | |
| Istruzione PRIMA | 15 |
| Istruzione SECONDA | 17 |
| Istruzione TERZA | 18 |
| Istruzione QUARTA | 21 |
| Istruzione QUINTA | 22 |
| Istruzione SESTA | 24 |
| Istruzione SETTIMA | 28 |
| Istruzione OTTAVA | 34 |
| Istruzione NONA | 37 |
| Istruzione DECIMA | 39 |
| Istruzione UNDICESIMA | 42 |
| Istruzione DODICESIMA E ULTIMA | 49 |
| | |
| Conclusione dell'Operetta | 59 |
| | |
| Preghiera per ottenere la glorificazione del Venerabile Francesco Antonio Marcucci | 63 |

PRESENTAZIONE

*di sua Eccellenza mons. Gianpiero Palmieri
Arcivescovo di Ascoli Piceno e
San Benedetto del Tronto-Montalto-Ripatransone*



“Sostienimi secondo la tua promessa e avrò vita, non deludere la mia speranza”.

Queste parole del salmo 119 mi affiorano nel presentare il testo del vescovo F. A. Marcucci sulla speranza. Mi è stato chiesto dalle care Suore Concezioniste, che vivono e si spendono nelle Chiese di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto: questo mi ha dato l’occasione di percorrere il testo, anche se con gli occhi del lettore e credente del mondo contemporaneo.

Ho provato a cogliere, tra le righe dell’orizzonte teologico e spirituale della Chiesa del Settecento, il legame possibile con il lettore di oggi. Vorrei sottolineare due aspetti in particolare.

Il primo è ciò che mi ha rimandato al salmo 119; quel salmo è una preghiera lunga e dettagliata, che nell’enumerare tutte le sfumature della Parola data da Dio al suo popolo, cerca di non lasciarsi sfuggire nulla, perché la lode al Signore sia completa e totale. Corrisponde al tono

delle istruzioni del Marcucci, di cui si coglie lo sforzo appassionato per articolare un discorso che non lasci fuori nulla, che arrivi a descrivere la Speranza in tutti i suoi dettagli e riverberi nella vita di un cristiano. Quasi volesse portarci a capire e sapere tutto su questa virtù, così da non perderne nessun beneficio e da ricercarla con tenacia.

Il secondo aspetto mi si è evidenziato nella lettura, come fossero squarci di modernità in uno scritto dal linguaggio inevitabilmente segnato dalla cultura, anche religiosa, dell'epoca, squarci che invito il lettore a scorgere in queste pagine. Mi riferisco a dimensioni come "il desiderio", "l'inquietudine del cuore" dell'uomo, la ricerca di Dio che supera i limiti, seppure ampi, della razionalità, l'adesione libera della fede... Questi temi, a cui oggi siamo particolarmente legati, si ritrovano nel testo espressi in un modo che racconta tutta la carica umana e spirituale del Marcucci.

Un ultimo aspetto mi piacerebbe far emergere, perché lo ritengo particolarmente significativo. Viviamo in un tempo pesantemente segnato dalla rassegnazione e dalla disperazione generate dalla paura di quanto accade a noi e intorno a noi. Mons. Marcucci invita a una speranza capace di farsi intercessione: "lo sperare per altri è un atto di carità e di preghiera". Sia questo il nostro dono prezioso ai fratelli nel Giubileo che stiamo celebrando.

NOTA REDAZIONALE

di Suor Maria Paola Giobbi,
Pia Operaia dell'Immacolata Concezione

In sintonia con il tema dell'anno santo "Pellegrini di speranza" indetto da Papa Francesco e nel clima ecclesiale del cammino sinodale, l'arcivescovo Gianpiero Palmieri ha accolto volentieri l'idea di far conoscere il testo "Della speranza cristiana" che il venerabile Francesco Antonio Marcucci¹ scrisse nel lontano 1764 per le suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione da lui fondate ad Ascoli Piceno, 280 anni fa, l'8 dicembre 1744, in stretta collaborazione con la cofondatrice Madre Tecla Relucenti².

Il testo qui presentato è stato in parte semplificato e

1 Cf ROSSI-BRUNORI ARCANGELO, *La vita e la istituzione di Mons. Francesco Antonio Marcucci dell'Immacolata Concezione*, Ascoli Piceno 1917; M. PAOLA GIOBBI, *Venerabile F. A. Marcucci, Educatore alla scuola di Maria*, Velar, Gorle (Br), 2011; CRISTINA EGIDI, F. A. MARCUCCI, *Il servo di Dio, nella sua vita e nelle sue opere 1717-1798*, Roma, 1994; M. Paola Giobbi (a cura di), *Pensieri per ogni giorno di Francesco Antonio Marcucci*, Libreria Editrice Vaticana, Roma, 2013; CIANCOTTI ANGELO, F. A. Marcucci (1717-1789), "Erudito Prete", *Teologo, Vescovo, Fondatore ed Educatore*, Libreria Editrice Vaticana, Roma, 2014; M. Paola Giobbi (a cura di), *Regolamento di vita di Francesco Antonio Marcucci (1770)*, Ascoli Piceno, 2009, *Marcucciana Opera Omnia*, vol. VIII.

2 FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI, *Scritti a Madre Tecla e alle Pie Operaie dell'Immacolata Concezione*, a cura di M. Paola Giobbi, *Marcucciana Opera Omnia*, vol. XVIII, Ascoli Piceno, 2021. CRISTINA EGIDI, *Profili esemplari*, Roma 1989, pp. 11-28; CONCETTA GALOSI, *Piccole scintille su Madre Tecla Relucenti*, in "Palestra del Clero" 1992, 6, 435-450; GIOBBI M. PAOLA, *La gioia di educare al Vangelo. Madre Tecla Relucenti (1704-1769), Cofondatrice delle Pie Operaie dell'Immacolata Concezione*, Ascoli Piceno, 2019.

adattato all'uso corrente della lingua, garantendo la fedeltà al contenuto dell'Autore. L'edizione critica verrà pubblicata nella collana dell'*Opera Omnia Marcucciana*.

Il testo contiene una spiegazione chiara e completa della virtù della speranza. Con esso l'Autore si propone di far conoscere Dio come Autore della grazia, Padre di misericordia, fedelissimo nelle sue promesse e Gesù Cristo come causa della nostra eterna salvezza, perché tutto il mondo riponesse in Lui con viva fiducia tutte le loro speranze.

Il manoscritto autografo originale è conservato nell'Archivio Suore Concezioniste (ASC), Via san Giacomo, 3 - 63100 Ascoli Piceno ed è contenuto nella Miscellanea n. 50 che misura mm. 130x190x2,50.

Il contenuto è organizzato in dodici titoli che compongono altrettante istruzioni, divise in paragrafi, numerati e evidenziati con capilettera in maiuscolo leggermente più grandi e scuri. La grafia è minuta e armonica con rimandi a fondo pagina.

Ringrazio molto l'Arcivescovo Palmieri per la sua apertura sinodale e per l'attenzione a valorizzare i candidati alla santità delle sue Diocesi.

Ringrazio poi le amiche, esperte in materia, che mi hanno supportato nel lavoro e la pittrice Bianca Maria Romano per il disegno di copertina che mi ha permesso di scegliere nella raccolta del suo atelier.

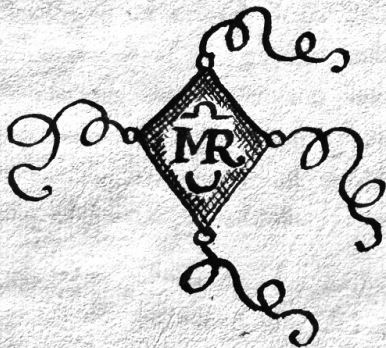
Auguro ai lettori di trovare nel libretto luce, consolazione e gioia.

DELLA
SPERANZA CRISTIANA

Istruzioni

Di

Francesco Antonio Marcucci d.I.C.
di Ascoli.



Ascoli, Sabato 31. Marzo 1764.

PREFAZIONE

dell'Autore

Non occorre guadagnarsi la benevolenza di chi legge, quando si tratta della SPERANZA CRISTIANA. Il solo suo nome si guadagna ogni affetto. Essendo dotata da Dio di tali proprietà, che solleva l'animo umano dalle sue naturali debolezze, conforta lo spirito nei suoi timori, rallegra il cuore nelle sue tristezze, piace ad ognuno leggerne e sentirne parlare. Quindi chi deve scriverne, non ha da temere che il suo libro non sia gradito; deve soltanto procurare di trattarne con la maggior dignità e chiarezza possibile.

Spiegherò l'essenza della *Speranza Cristiana*, cioè in che cosa consista. Poi verrò a spiegare i suoi *Fondamenti essenziali* e primari, cioè l'*Onnipotenza* di Dio, la sua *Misericordia*, la sua *Fedeltà* nelle *Promesse*, i *Meriti infiniti* di *Gesù Cristo*. Quindi esporrò i suoi *Fondamenti secondari*, cioè le *Opere buone meritorie*, condizioni necessarie e indispensabili per chi ha l'uso di ragione. In seguito spiegherò i *Motivi* cioè le ragioni che possono spronarci a sperare. Quindi i *Gradi* della Speranza, gli *Effetti*, gli *Ostacoli* ed i *Rimedi*.

Lo Spirito Santo, che umilmente prego, si degni soccorrermi perché possa trattare degnamente questi argomenti per gloria sua e per il bene del prossimo.

Voglio che *Iddio* sia conosciuto come Autore della grazia e della gloria; come Padre delle misericordie e Signore fedelissimo nelle sue promesse; e che *Gesù Cristo* sia conosciuto come causa della nostra eterna salvezza. Vorrei